

## L'utilizzo delle 150 ore e i concorsi

Ci si può preparare ai concorsi pubblici e/o studiare per conseguire un titolo di studio universitario (laurea, seconda laurea, master, dottorato). Mentre per la preparazione ai concorsi non è possibile fruire delle cosiddette "150 ore" queste possono essere utilizzate per altri tipi di studio.

Ad esempio, come indica ARAN, l'art. 15, comma 2, del CCNL del 14-9-2000 stabilisce che i permessi per il diritto allo studio "[...]sono concessi per la partecipazione a corsi destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute, o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico e per sostenere i relativi esami[...]".

Come emerge chiaramente dalla formulazione del testo contrattuale, il presupposto indispensabile per l'eventuale fruizione dei permessi di cui si tratta è rappresentato dalla frequenza di corsi finalizzati al rilascio di titoli di studio legali o di attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico.

Pertanto, un'efficiente strategia potrebbe essere quella di valutare l'iscrizione all'Università per conseguire un titolo di studio che consenta di poter poi partecipare ai concorsi per laureati e, contemporaneamente, approfittare dello studio dei corsi universitari come rafforzamento della propria preparazione.

È possibile studiare in modo efficiente per i concorsi e contemporaneamente studiare per degli esami universitari? È possibile anche se sicuramente molto impegnativo.

Lo studio contemporaneo è decisamente difficile se contemporaneamente si lavora.

Lo studio combinato, invece, può rappresentare un'ottima occasione se si studia per master o dottorati di ricerca su ambiti attinenti ai concorsi che si stanno preparando.

In questo come in altri casi è dunque fondamentale valutare attentamente il da farsi e, ad esempio:

- a) dare priorità allo studio universitario ed affrontare le prove concorsuali in modo "soft", come mera esercitazione;
- b) dare priorità ai concorsi pubblici e seguire il percorso universitario come rafforzamento secondario della propria preparazione, accettando di andare anche fuori corso e comunque, se possibile, affrontando prima gli esami più pertinenti rispetto alle prove concorsuali.

### SINTESI

È possibile, anche se difficile, studiare per un percorso universitario e contemporaneamente prepararsi per i concorsi. Più facile se si sta studiando per master o dottorati.

“ Il successo sembra essere legato all'azione. Le persone di successo continuano a muoversi. Commettono errori, ma non mollano.

Conrad Hilton • Imprenditore

”